

→ **La sentenza** del Tribunale del Riesame: ai domiciliari il terzo militare coinvolto. Testini libero
→ **Proiettato** a porte chiuse il film del ricatto. Un'ora e mezza per l'esame da parte della difesa

Marrazzo, restano in carcere solo i due carabinieri del blitz

Immagini confuse, audio cattivo. «Mi stanno facendo un blitz», dice Marrazzo a Natalie. E poi ai carabinieri: «Se non mi fate niente, vi sarà grato». Spunta una scarpa da ginnastica. È il pusher Cafasso?

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

Una decisione articolata, arrivata ieri, a tarda ora. Le strade dei quattro carabinieri sospettati di aver ordito il ricatto ai danni dell'ex presidente della Regione Lazio, per ora, si dividono. Due di loro restano in carcere. Sono Carlo Tagliente e Luciano Simeone, i due che fanno irruzione nell'appartamento di via Gradoli la mattina del 3 luglio. Il maresciallo Nicola Testini, il regista, secondo l'accusa, anche se non era nell'appartamento: scarcerato. Il quarto, Antonio Tamburrino, quello che conosce il fotografo Max Scarfone e viene coinvolto per tentare di piazzare il video, passa agli arresti domiciliari. Ha deciso così il presidente de Riesame Francesco Taurisano, dopo tre ore in camera di consiglio. E una giornata intera di confronto tesissimo tra le tesi dell'accusa, che, per Testini e Tamburrino, impugnerà la decisione del Riesame, e quelle della difesa, che, per quanto riguarda Tagliente e Simeone, farà altrettanto.

È l'avvocato di Carlo Tagliente,

I sospetti dei legali
«Nel film il presidente sembra sereno, per nulla agitato...»

uno dei due carabinieri che restano agli arresti, a parlare per primo. E a giocare la carta ad effetto. Lasciare la parola proprio al video col quale i militari dell'Arma avevano pensato di potersi arricchire. Mario Griffò chiede che quei due minuti e quarantotto secondi - che i pm Capaldo



Un trans esce dal palazzo di via Gradoli 96 a Roma, dove sarebbero avvenuti gli incontri tra Piero Marrazzo e i trans.

e Sabelli avevano deciso di non depositare - vengano acquisiti agli atti e resi disponibili anche per la difesa. Il giudice del Riesame, Francesco Taurisano bada alla sostanza. Nessun inserimento formale agli atti (per eliminare il pericolo della divulgazione), ma via libera alla visione immediata.

Le immagini sono confuse e in rapida sequenza. L'audio non si capisce bene. La prima inquadratura è su Marrazzo, che ha addosso solo la camicia e sgrana gli occhi. «Mi stanno facendo un blitz», sembra dire Marrazzo, forse rivolto a Natalie, il trans che è con lui. Nel video ci sono solo loro due. I carabinieri protagonisti del blitz non si vedono. Anche se «a un certo punto spunta una scarpa da ginnastica». Potrebbe essere del pusher Cafasso che, dicono i militari, quella mattina del 3 luglio si trovava

L'INFLUENZA

Virus A, altri 4 morti
Le vittime sono 36
Fazio: vaccino sicuro

Altre 4 morti, che portano il bilancio totale a 36 vittime, si sono registrate ieri in Italia a causa dell'influenza A: un uomo in Umbria, una donna ad Avellino, una a Piacenza ed un uomo deceduto ieri a Napoli per il quale i test hanno confermato la positività al virus A/H1N1. Intanto, il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio ribadisce la necessità di vaccinare i malati cronici ed afferma che il vaccino è sicuro, precisando che per i bambini sotto i dieci anni saranno però necessarie due dosi. Il ministero del Welfare ha anche diramato un'ordinanza

per la prevenzione e il controllo dell'influenza nei centri sportivi. Rassicurazioni arrivano dai medici di famiglia: c'è stato in questi giorni un aumento dei carichi di lavoro, ma la situazione negli studi medici è «sotto controllo» e non si rilevano emergenze dovute ad «intasamenti».

Due le raccomandazioni giunte ieri dal viceministro Fazio: «Che le categorie a rischio si vaccinino, perchè rischiano veramente molto, e che tutti siano consapevoli che i vaccini sono sicuri. Sono stati testati, sono state prese delle decisioni a livello internazionale. Quindi, manteniamo la calma - ha detto il viceministro - e vediamo di affrontare questa problematica con la collaborazione di tutti».

foto Ansa